



# Domenica di PASQUA



# Comunità 7

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

Domenica

12 aprile 2020

**Cari fratelli e sorelle,  
Gesù offrendo la sua vita sulla croce,  
ha vinto anche la morte.  
Dal cuore aperto del Crocifisso,  
l'amore di Dio raggiunge ognuno di noi.  
Noi possiamo cambiare le nostre storie  
avvicinandoci a Lui,  
accogliendo la salvezza che ci offre.  
Apriamogli tutto il cuore nella preghiera,  
lasciamo che il suo sguardo si posi su di noi  
e capiremo che non siamo soli, ma amati,  
perché il Signore non ci abbandona  
e non si dimentica di noi, mai.  
E con questi pensieri, vi auguro una  
Santa Settimana e una Santa Pasqua.  
*(Papa Francesco)***

**E questo sia anche il nostro Augurio  
per questa Santa e "travagliata" Pasqua!  
Don Ivano, don Luigi, don Giuseppe, don Simone,  
don Carlo, mons. Giampiero.**

***\*\*\*Un augurio speciale a tutti gli ammalati, in particolare a  
quelli ricoverati in ospedale e al nostro don Luigi.  
Buona Santa Pasqua. Un abbraccio e una preghiera.***

### ***MESSAGGI dalla MISSIONE***

Ciao a tutti,  
qui siamo a circa 1000 casi e venti morti ma a Pucallpa si continua come niente fosse....

Adesso lo stato regionale ci sta chiedendo di dare una mano per ripartire i viveri alle famiglie più bisognose... pensate si fidano di più della chiesa cattolica che dei loro sindaci...domani ho la riunione col sindaco (in realtà il vice perchè il sindaco eletto è in carcere). Voi come state? **don Luca**

Ciao a tutti, ho saputo che ci sono dei leggeri miglioramenti anche per don Luigi. Teniamo duro allora ancora un po' di tempo, anche se è difficile, ce la faremo.

A volte immagino quando diranno che potremo ancora toccarci, salutarci, sarà come la notte di San Silvestro.

Tutti ci abbracceremo, gridando e cantando e brinderemo alla vita.  
Tenete duro. **Suor Marina**

# Udienza Generale di Papa Francesco

Mercoledì 8/4/2020

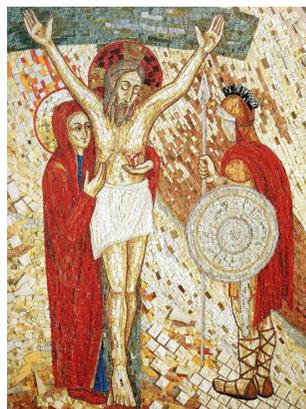
Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In queste settimane di apprensione per la pandemia che sta facendo soffrire tanto il mondo, tra le tante domande che ci facciamo, possono essercene anche su Dio: che cosa fa davanti al nostro dolore? Dov'è quando va tutto storto? Perché non ci risolve in fretta i problemi? Sono domande che noi facciamo su Dio.

Ci è di aiuto il racconto della Passione di Gesù, che ci accompagna in questi giorni santi. Anche lì, infatti, si addensano tanti interrogativi. La gente, dopo aver accolto Gesù trionfalmente a Gerusalemme, si domandava se avrebbe finalmente liberato il popolo dai suoi nemici. Si aspettavano, loro, un Messia potente, trionfante, con la spada. Invece ne arriva uno mite e umile di cuore, che chiama alla conversione e alla misericordia. Ed è proprio la folla, che prima l'aveva osannato, a gridare: «Sia crocifisso!». Quelli che lo seguivano, confusi e spaventati, lo abbandonano. Pensavano: se la sorte di Gesù è questa, il Messia non è Lui, perché Dio è forte, Dio è invincibile.

Ma, se andiamo avanti a leggere il racconto della Passione, troviamo un fatto sorprendente. **Quando**

**Gesù muore, il centurione romano che non era credente, non era ebreo ma era un pagano, che lo aveva visto soffrire in croce e lo aveva sentito perdonare tutti, che aveva toccato con mano il suo amore senza misura, confessa: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio». Dice proprio il contrario degli altri. Dice che lì c'è Dio, che è Dio davvero.**



**Possiamo chiederci oggi: qual è il volto vero di Dio?** Di solito noi proiettiamo in Lui quello che siamo, alla massima potenza: il nostro successo, il nostro senso di giustizia, e anche il

nostro sdegno. Però il Vangelo ci dice che Dio non è così. È diverso e non potevamo conoscerlo con le nostre forze. Per questo si è fatto vicino, ci è venuto incontro e proprio a Pasqua si è rivelato completamente. **E dove si è rivelato completamente? Sulla croce. Lì impariamo i tratti del volto di Dio.** Non dimentichiamo, fratelli e sorelle, che la croce è la cattedra di Dio. Ci farà bene stare a guardare il Crocifisso in silenzio e vedere chi è il nostro Signore: è Colui che non punta il dito contro qualcuno, neppure contro coloro che lo stanno crocifiggendo,



ma spalanca le braccia a tutti; che non ci schiaccia con la sua gloria, ma si lascia spogliare per noi; che non ci ama a parole, ma ci dà la vita in silenzio; che non ci costringe, ma ci libera; che non ci tratta da estranei, ma prende su di sé il nostro male, prende su di sé i nostri peccati. E questo, per liberarci dai pregiudizi su Dio, guardiamo il Crocifisso. **E poi apriamo il Vangelo. In questi giorni, tutti in quarantena e a casa, chiusi, prendiamo queste due cose in mano: il Crocifisso, guardiamolo; e apriamo il Vangelo. Questa sarà per noi – diciamo così – come una grande liturgia domestica, perché in questi giorni non possiamo andare in chiesa. Crocifisso e Vangelo!**



Nel Vangelo leggiamo che, quando la gente va da Gesù per farlo re, ad esempio dopo la moltiplicazione dei pani, Egli se ne va. E quando i diavoli vogliono rivelare la sua maestà divina, Egli li mette a tacere. Perché? Perché Gesù non vuole essere frainteso, non vuole che la gente confonda il Dio vero, che è amore umile, con un dio falso, un dio mondano che dà spettacolo e s'impone con la forza. Non è un idolo. **È Dio che si è fatto uomo, come ognuno di noi, e si esprime come uomo ma non con la forza della sua divinità. Invece, quan-**

**do nel Vangelo viene proclamata solennemente l'identità di Gesù? Quando il centurione dice: "Davvero era Figlio di Dio". Viene detto lì, appena ha dato la vita sulla croce, perché non ci si può più sbagliare: si vede che Dio è onnipotente nell'amore, e non in altro modo. È la sua natura, perché è fatto così. Egli è l'Amore.**

Tu potresti obiettare: "Che me ne faccio di un Dio così debole, che muore? Preferirei un dio forte, un Dio potente!". Ma sai, il potere di questo mondo passa, mentre l'amore resta. Solo l'amore custodisce la vita che abbiamo, perché abbraccia le nostre fragilità e le trasforma. È l'amore di Dio che a Pasqua ha guarito il nostro peccato col suo perdono, che ha fatto della morte un passaggio di vita, che ha cambiato la nostra paura in fiducia, la nostra angoscia in speranza. **La Pasqua ci dice che Dio può volgere tutto in bene. Che con Lui possiamo davvero confidare che tutto andrà bene. E questa non è un'illusione, perché la morte e resurrezione di Gesù non è un'illusione: è stata una verità! Ecco perché il mattino di Pasqua ci viene detto: «Non abbiate paura!». E le angoscianti domande sul male non svaniscono di colpo, ma trovano nel Risorto il fondamento solido che ci permette di non naufragare.**



Cari fratelli e sorelle, Gesù ha cambiato la storia facendosi vicino a noi e l'ha resa, per quanto ancora segnata dal male, storia di salvezza. Offrendo la sua vita sulla croce, Gesù ha vinto anche la morte. Dal cuore aperto del Crocifisso, l'amore di Dio raggiunge ognuno di noi. Noi possiamo cambiare le nostre storie avvicinandoci a Lui, accogliendo la salvezza che ci offre. Fratelli e sorelle, apriamogli tutto il cuore nella preghiera, questa settimana, questi giorni: con il Crocifisso e con il Vangelo. Non dimenticatevi: Crocifisso e Vangelo. La liturgia domestica, sarà questa.

**Apriamogli tutto il cuore nella preghiera, lasciamo che il suo sguardo si posi su di noi e capiremo che non siamo soli, ma amati, perché il Signore non ci abbandona e non si dimentica di noi, mai. E con questi pensieri, vi auguro una Santa Settimana e una Santa Pasqua.**



## **Coronavirus, nasce il "Fondo san Giuseppe" per aiutare chi perde il lavoro a causa dell'epidemia**

Istituito dalla Diocesi, in collaborazione con il Comune di Milano, parte con una dotazione di 4 milioni di euro.

***Delpini: «Restiamo prossimi ai più deboli».***



**Modalità di segnalazione  
al Fondo S. Giuseppe.  
Per offerte:  
Causale Fondo San Giuseppe**

- Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese,  
IBAN: IT17Y052160163100000000578,  
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus - Donazione detraibile/  
deducibile.

- Conto Corrente Postale, Numero: 13576228,  
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus - Donazione detraibile/  
deducibile.

- Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese,  
IBAN: IT9410521601631000000002405,  
Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Un aiuto per sostenere coloro che perdono il lavoro, a causa del Coronavirus; un modo per non farli sentire soli in un momento di grande difficoltà. Sarà questa la missione del “Fondo San Giuseppe”, istituito dalla Diocesi di Milano in collaborazione con il Comune di Milano.

«Abbiamo deciso di creare un fondo speciale per esprimere la nostra prossimità e offrire un pronto soccorso a coloro che a causa della epidemia in atto non hanno alcuna forma di sostentamento – spiega l’Arcivescovo -. Lo chiameremo “Fondo san Giuseppe – per la prossimità nell’emergenza lavoro”, affidando il suo funzionamento alla rete dei distretti del Fondo Famiglia Lavoro attualmente in attività, riprendendo le modalità stabilite per la prima fase del Fondo.

Il Fondo parte con una dotazione iniziale di 2 milioni di euro e, grazie al contributo offerto dal Comune di Milano di 2 milioni di euro, metterà a disposizione inizialmente 4 milioni di euro. Il Fondo realizzerà i suoi obiettivi grazie ai tanti cittadini ed enti che non faranno mancare il loro sostegno aumentandone la disponibilità.

Le risorse saranno ridistribuite alle fasce più deboli allo scopo di disinnesare la crisi sociale che rischia di esplodere dentro l’emergenza sanitaria. Il Fondo San Giuseppe è dedicato ai disoccupati a causa della crisi Covid-19, ai dipendenti a tempo determinato cui non è stato rinnovato il contratto, ai lavoratori precari, ai lavoratori autonomi, alle collaboratrici familiari e altre categorie di lavoratori fragili. Possono beneficiarne coloro che hanno perso il posto di lavoro dal primo marzo 2020, residenti a Milano e nel territorio della Diocesi di Milano.

Il Fondo San Giuseppe viene affidato a Caritas Ambrosiana che lo gestirà grazie agli operatori e volontari dei distretti del Fondo Famiglia Lavoro.

Per accedere agli aiuti le domande dovranno essere presentate ai centri di ascolto parrocchiali e ai distretti del Fondo Famiglia Lavoro in cui è stato suddiviso il territorio della diocesi, a partire dal 25 marzo 2020.

**Info:** [www.fondofamiglialavoro.it/](http://www.fondofamiglialavoro.it/)





## **DIRETTE STREAMING (dal vivo, in diretta)**

### **DELLA COMUNITÀ PASTORALE “Maria Vergine Madre dell’Ascolto”**

Segui anche tu le trasmissioni in **STREAMING** (dal vivo, in diretta) delle celebrazioni **presiedute dai nostri don** per tutti i fedeli dei nostri tre paesi. **Per essere sempre Comunità viva, “attraverso tutto”!**

**Sarà possibile seguire le celebrazioni sulla PAGINA FACEBOOK  
“COMUNITÀ PASTORALE di BIASSONO - MACHERIO - SOVICO”**

**Ecco il programma  
delle celebrazioni settimanali trasmesse in streaming**

<b>LUNEDÌ</b>	ore 9.00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Rosario</b>
<b>MARTEDÌ</b>	ore 9.00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Rosario</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 9.00: <b>Rosario</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Santa Messa</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	ore 9.00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Rosario</b>
<b>VENERDÌ</b>	ore 9.00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Rosario</b>
<b>SABATO</b>	ore 9.00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18.30: <b>Rosario</b>
<b>DOMENICA</b>	ore 11.00 : <b>Santa Messa in tv</b> con il nostro Arcivescovo Mario	

**ATTENZIONE: NON È NECESSARIO AVERE UN ACCOUNT FACEBOOK  
PER VEDERE LE DIRETTE**

Si entra in questo link nell'orario delle celebrazioni:

<https://www.facebook.com/cpbiassonomacheriosovico/>

e pur negando, se si desidera, la propria volontà di iscriversi a Facebook, si procede all'accesso alla pagina e alla visione del video.

**Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell’Ascolto »  
PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO  
Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87  
www.parrocchiamacherio.it – parrocchiamacherio@gmail.com**